



Deliberazione n. 19 del 24 maggio 2017 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Aumento del Capitale Sociale di CMV S.p.A. al fine di procedere con la ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 c.c. della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. funzionale all'attuazione del Piano di rilancio ed alla valorizzazione della Casa da Gioco del Comune di Venezia.

L'anno 2017 il giorno 24 del mese di maggio nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria.

Presiede il Presidente dott.ssa Ermelinda Damiano.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Battistella Luca	X		Fiano Rocco	X		Pellicani Nicola
X		Brugnaro Luigi	X		Formenti Gianpaolo	X		Rogliani Francesca
X		Canton Maika	X		Gavagnin Enrico	X		Sambo Monica
X		Casarin Barbara	X		Giacomin Giancarlo	X		Scano Davide
	X	Casson Felice	X		Giusto Giovanni	X		Scarpa Alessandro
X		Centenaro Saverio		X	La Rocca Elena	X		Scarpa Renzo
X		Cotena Ciro	X		Lavini Lorenza	X		Senno Matteo
	X	Crovato Maurizio	X		Lazzaro Bruno	X		Serena Ottavio
X		Damiano Ermelinda	X		Locatelli Marta	X		Tosi Silvana
X		D'Anna Paolino	X		Onisto Deborah	X		Visentin Chiara
X		De Rossi Alessio		X	Pea Giorgia	X		Visman Sara
X		Faccini Francesca	X		Pelizzato Giovanni	Pres.	Ass.	
X		Ferrazzi Andrea	X		Pellegrini Paolo	33	4	

N. 19 = Aumento del Capitale Sociale di CMV S.p.A. al fine di procedere con la ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 c.c. della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. funzionale all'attuazione del Piano di rilancio ed alla valorizzazione della Casa da Gioco del Comune di Venezia.

"omissis"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e alle Società Partecipate;

Premesso che:

- il soggetto giuridico autorizzato all'esercizio del gioco d'azzardo, in deroga ai divieti imposti dalle vigenti leggi penali, è il Comune di Venezia, quale unico destinatario dell'autorizzazione contenuta nel decreto del Ministero dell'Interno, emanato il 30 luglio 1936, così come nei successivi decreti autorizzatori che, di volta in volta, individuano le sedi idonee allo scopo;
- l'autorizzazione del Ministero dell'Interno nei confronti del Comune di Venezia, risulta adottata in virtù del R.D.L. del 16 luglio 1936, n. 1404, convertito nella legge il 14 gennaio 1937, n. 62, che ha esteso al Comune di Venezia le disposizioni del R.D.L. del 22 dicembre 1927, n. 2448, convertito nella legge 27 dicembre 1928, n. 3125, già recante analoghe disposizioni in favore del Comune di San Remo;
- la deroga al divieto penale di esercizio di giuochi d'azzardo, previsto e sanzionato dagli artt. 718 e ss. del c.p., che tale autorizzazione comporta, risulta giustificata proprio in ragione del fatto che il controllo su un'attività, normalmente considerata illecita, è affidata ad un Ente pubblico Territoriale;
- con la deliberazione n. 34 del 23/04/2012 il Consiglio Comunale ha approvato lo scorporo dalla Casinò Municipale di Venezia della gestione della casa da gioco, conferita ad apposita Newco (**Casinò di Venezia Gioco S.p.A.**), riservando alla conferente (ridenominata CMV S.p.A.) la proprietà degli immobili funzionali alla casa da gioco, e di altri *asset* immobiliari;
- pertanto in esito a dette operazioni l'assetto delle società del Gruppo Casa da Gioco è risultato il seguente:
 1. **CMV S.p.A.** (società controllata al 100% dal Comune di Venezia), con il ruolo di capogruppo e di gestore degli *asset* patrimoniali;
 2. **Casinò di Venezia Gioco S.p.A.** (controllata da CMV S.p.A. al 100%), società affidataria della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;
 3. **Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.** (controllata da Casinò di Venezia Gioco S.p.A. al 100%), società operativa nel settore dei servizi alla clientela della Casa da Gioco;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Venezia ha redatto apposito Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, in ottemperanza alle prescrizioni di legge dettate dai commi 611 e ss. dell'art. 1 della L. 190/2014 (L. Stabilità 2015);
- il Piano è stato approvato con provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco prot. 139984 del 31/3/2015 e trasmesso alla Corte dei Conti con PEC 140026 pari data, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 612 dell'art. 1 sopra citato;
- il predetto Piano è stato successivamente oggetto di integrazione e parziali modifiche in seguito all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, mediante approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 18/12/2015 di un documento di *"Revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia"* contenente la revisione o integrazione di alcuni interventi originariamente previsti e la conferma di altri;
- gli interventi riguardanti il Gruppo Casinò rientrano fra quelli oggetto di revisione ed integrazione da parte del Consiglio Comunale, con introduzione di una nuova prospettiva strategica per detto Gruppo;
- tale nuova visione, nel confermare il venir meno della prospettiva della concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco (conformemente alle linee programmatiche di mandato del Sindaco - punto 6.2.2), è volta al rilancio, valorizzazione e riassetto organizzativo dell'attività di Gioco affidata alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A., nonché al superamento delle difficoltà economico-finanziarie in capo alla capogruppo CMV S.p.A., con ciò superando le criticità in capo a detta impresa riscontrate sin dall'insediamento della nuova Amministrazione, chiamata a ripetuti interventi emergenziali di ricapitalizzazione nel corso del 2015;
- con la predetta deliberazione consiliare n. 137/2015 sono state autorizzate le operazioni societarie contenute nel documento di Revisione del Piano, dando mandato, fra l'altro, alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti aventi valenza societaria funzionali all'esecuzione degli indirizzi ivi previsti;

Ricordato che:

- nel Piano di razionalizzazione revisionato approvato con la predetta deliberazione consiliare n. 137/2015, in un'ottica di rilancio della Casa da Gioco affidata alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e allo scopo di affrontare le criticità economico-finanziarie della società capogruppo CMV S.p.A., tramite adeguata riorganizzazione e valorizzazione dei compendi aziendali di proprietà, si è ritenuto necessario:
 - a) attivare sin nell'immediato una rivisitazione dell'assetto societario del Gruppo che era stato approvato nel 2012 in funzione della concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco, poi non concretizzatasi;
 - b) prevedere nel medio termine una prospettiva di vendita dei terreni di proprietà di CMV S.p.A. nel c.d. Quadrante di Tessera nell'ambito di un piano generale di valorizzazione di quest'area strategica;

- in particolare, sotto un profilo societario, per conseguire i predetti obiettivi di rilancio della Casa da Gioco e di risanamento economico-finanziario della società patrimoniale CMV S.p.A., è previsto il conferimento da parte di quest'ultima a CdiVG S.p.A. del ramo d'azienda organizzato e funzionale alla gestione della Casa da Gioco, costituito in sintesi:
 - all'attivo, da un insieme di beni, crediti e rapporti contrattuali comprendenti anche gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, con relativi impianti e opere storico-artistiche, nonché dai terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente utilizzabili per un ampliamento della stessa;
 - al passivo, da un insieme di posizioni debitorie e passività correlate agli elementi dell'attivo;

Visto che:

- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29 febbraio 2016 è stato pertanto approvato l'aumento di patrimonio di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. di complessivi € 1.800.000,00 da suddividere tra aumento di capitale sociale per € 880.000,00 (in modo da portarne la consistenza complessiva ad euro 1.000.000,00) e riserva sovrapprezzo per € 920.000,00, da liberarsi tramite il conferimento del ramo d'azienda di CMV S.p.A., oggetto di valutazione peritale, funzionale alla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia in attuazione delle predette previsioni della Deliberazione di Revisione del Piano di razionalizzazione delle partecipate;
- nel corso dell'Assemblea Ordinaria di CMV S.p.A. e Straordinaria di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del 29 febbraio 2016 sono stati recepiti gli indirizzi espressi dal Comune di Venezia con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29 febbraio 2016;
- in esito a detta operazione, risulta in capo alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il ramo d'azienda organizzato e funzionale alla gestione della Casa da Gioco (beni, crediti e rapporti contrattuali comprendenti anche gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, nonché terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente funzionali, oltre ad alcune posizioni debitorie e passività correlate agli elementi dell'attivo) ed in capo a CMV S.p.A. il ramo aziendale deputato alla valorizzazione dei residui beni e partecipazioni (partecipazione totalitaria in CdiV Gioco S.p.A., partecipazione di minoranza in Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido, oltre al debito verso il Comune di Venezia ed i debiti bancari a breve);
- in seguito al conferimento sono state avviate le trattative con l'istituto bancario volte a rimodulare il debito a breve di CMV S.p.A. con un finanziamento a medio-lungo termine, che si sta valutando di garantire mediante un'ipoteca sui terreni del c.d. Quadrante di Tessera in luogo dell'apertura di una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, posto che l'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 25 agosto 2016 il progetto di fattibilità tecnica ed economica volto al restauro e riqualificazione funzionale Palazzo ex Casinò del Lido, i cui fondi dovrebbero derivare da finanziamenti statali;
- l'Amministratore Unico di CMV S.p.A. ha inoltre provveduto a presentare a maggio 2016 al Comune di Venezia un Piano pluriennale in cui si dà conto della sostenibilità economica e finanziaria della società fino al 2019, alla luce del previsto indebitamento in capo alla stessa e della prospettata vendita dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera;

- in esito a detta riorganizzazione degli *asset* aziendali il bilancio d'esercizio 2016 della CMV S.p.A. si chiude con un utile di circa 9 milioni di euro, dovuti alla plusvalenza derivante dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda funzionale alla gestione della Casa da Gioco;
- sempre in conseguenza di tale operazione la CMV S.p.A. vanta un credito al 31/12/2016 verso la controllata CdiV Gioco S.p.A. di circa 500 mila euro;

Premesso inoltre che:

- il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175 del 17 agosto 2016, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", avente ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;
- il nuovo Testo Unico opera un riordino della disciplina in materia di società pubbliche, incidendo su vari aspetti, fra i quali la *governance*, la gestione del personale, la razionalizzazione delle partecipazioni, il sistema dei controlli, ed introducendo anche disposizioni innovative sotto il profilo degli adempimenti, sia in capo alle pubbliche amministrazioni socie, sia in capo alle società;
- fra le disposizioni di carattere innovativo introdotte vi è anche un regime più stringente in tema di possibilità per gli enti locali di procedere ad operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate;
- il nuovo art. 14 del Testo Unico intitolato "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" prevede una precisa disciplina volta a legittimare gli interventi di ripiano perdite e ricapitalizzazione;
- in particolare il comma 4 del predetto articolo precisa che "*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.*";

Visto che:

- la natura aleatoria delle entrate della Casa da Gioco ha comportato, in questi ultimi anni, anche a causa della crisi del mercato del gioco d'azzardo in Italia e nel mondo, una diminuzione delle entrate che, correlata alla dinamica dei costi strutturali della società, ha determinato una situazione economico - finanziaria della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. particolarmente critica;
- infatti l'Amministrazione Comunale è dovuta intervenire ripetutamente ad effettuare degli interventi di ricapitalizzazione indiretti per il tramite di CMV S.p.A, sempre nel rispetto delle

previsioni di cui all'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (previsione ora inserita nel D.Lgs. n. 175/2016 all'art. 14), a norma del quale il divieto di finanziamento da parte dei soci pubblici non si applica agli interventi di ricapitalizzazione dovuti ai sensi dell'art. 2447 c.c.;

- nel corso del 2016 gli incassi da Gioco sono incrementati di € 1.809.430, pari all'1,79% in più rispetto al 2015, per un importo complessivo di € 102.318.634 incassati;
- ciononostante, pur in presenza di incassi crescenti rispetto all'esercizio precedente, i maggiori costi – soprattutto per servizi di ospitalità resi in favore della clientela di gioco – hanno comportato una chiusura dell'esercizio 2016 con una perdita di 2,4 milioni di euro, che fa ricadere la società nella fattispecie di cui all'art. 2447 c.c.;
- in considerazione di tale situazione, a partire dal mese di febbraio 2017 l'Amministrazione Comunale e la Società hanno elaborato un Piano di Risanamento volto al riequilibrio economico della stessa tramite il rilancio delle attività di Gioco, in particolare della sede di Cà Noghera;
- detto piano aveva come cardini essenziali:
 - l'avvio di una fase di trattative sindacali per recuperare maggiore flessibilità organizzativa e operativa. Corollario imprescindibile nel medio periodo è la razionalizzazione del costo del lavoro accompagnata da una globale revisione del sistema premiale con ridefinizione sia delle soglie minime che delle modalità distributive tra i dipendenti. Tutto ciò nel rispetto dei diritti individuali dei lavoratori;
 - la realizzazione di nuovi investimenti nella sede di Cà Noghera per il rilancio, anche in termine di immagine, e l'incremento delle attività di Gioco con ampliamento dell'orario di apertura e dell'offerta;
- per poter dare attuazione al primo dei predetti punti si evidenziava come il progetto di revisione del modello organizzativo di gestione della Casa da Gioco dovesse necessariamente passare attraverso la rinegoziazione del Contratto Aziendale di Lavoro (C.A.L.) (la cui vigenza risale al 1999) avendo come obiettivi primari:
 - meritocrazia: creazione di un nuovo sistema incentivante, non solo economico ma anche di prospettive di carriera;
 - una razionalizzazione complessiva della società con ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane;
 - l'eliminazione dei vincoli che impediscono una maggiore produttività aziendale;
 - il recupero della flessibilità nella gestione del personale in base alle effettive esigenze produttive del momento;
- per poter dare attuazione a dette previsioni nel corso dei mesi di marzo, aprile e di maggio 2017 si sono svolte le trattative sindacali volte ad ottenere un accordo sulla revisione complessiva del contratto aziendale del lavoro;

Considerato che:

- le trattative sindacali svoltesi non hanno avuto esito positivo, non essendo le parti giunte ad alcun accordo nemmeno di massima sui punti qualificanti della trattativa;

- al fine di poter consentire il necessario intervento di ricapitalizzazione della società, volto ad evitare la messa in liquidazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di ristrutturazione aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 c.4 del D.Lgs. n. 175/2016 che è stato successivamente inviato all'Amministrazione Comunale;
- detto Piano complessivo di ristrutturazione, in atti, prevede quanto segue:
 - che in assenza dell'accordo sul nuovo contratto di lavoro la società procederà in via unilaterale alla disdetta del contratto di lavoro e all'applicazione di un nuovo contratto aziendale contenente la rivisitazione degli istituti del precedente contratto di lavoro che impedivano la necessaria flessibilità organizzativa e gestionale integrato da un nuovo sistema premiale elaborato in conformità alle previsioni dell'art. 51 D. Lgs. 81/2015 per la concessione dei benefici fiscali e contributivi;
 - una revisione di alcune voci di spesa per i servizi di ospitalità verso la clientela;
 - l'attuazione del Piano di investimenti previsto nella sede di Cà Noghera il cui costo complessivo si attesta, come da documentazione tecnica in atti, intorno ai 6.000.000 €;
 - l'attuazione di due ipotesi di piani pluriennali in cui si evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della società, in uno dei quali è previsto il mantenimento dell'operatività delle due sedi di Cà Noghera e di Cà Vendramin, mentre nell'altro è ipotizzata la chiusura della sede di Venezia a decorrere dal 1/1/2018, con le conseguenti ricadute in termini organizzativi e di esuberi dell'organico aziendale stimati in n. 150 dipendenti, nell'ipotesi che il primo piano non produca gli effetti previsti in termini di riequilibrio;
- la realizzazione di quanto previsto nel predetto Piano complessivo di ristrutturazione determina il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della società dall'esercizio 2017 ed il mantenimento dello stesso negli anni successivi;

Ricordato che:

- la Convenzione rep. n. 16538 del 26-6-2012 in essere fra Comune di Venezia e Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (subentrata all'allora Casinò Municipale di Venezia S.p.A.), prevedeva nella sua formulazione originale, all'art. 21 comma 2, che la società riversasse mensilmente i proventi di gioco al Comune entro l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello di incasso;
- in esecuzione della deliberazione n. 95 del 28 novembre 2012 di Consiglio Comunale, è stato sottoscritto un Atto integrativo (rep. n. 16743 del 18/12/2012) che ha sostituito l'art. 21 comma 2, introducendo l'obbligo di riversamento entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di incasso anziché entro il quarto mese successivo;
- in esecuzione della deliberazione n. 24 del 4 marzo 2015 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale è stato sottoscritto un ulteriore Atto integrativo (rep. n. 18219 del 14/5/2015) che ha inserito un nuovo articolo numerato 23 bis, con introduzione per il triennio 2015-2017 di un meccanismo premiale e previsione, in deroga all'art. 21 comma 2, di un meccanismo di riversamento degli introiti annui lordi dei giochi di spettanza del Comune entro il secondo mese successivo a quello di incasso anziché entro il mese successivo;
- in esecuzione della deliberazione n. 147 del 23/12/2015 di Consiglio Comunale è stato sottoscritto un ulteriore Atto integrativo (rep. n. 18647 del 29/1/2016), contenente la previsione della cessazione del precedente Atto integrativo rep. n. 18219 del 14/5/2015 e

la sostituzione nella Convenzione rep. n. 16538/2012 dell'art. 23Bis, con eliminazione della parte relativa al meccanismo premiale e mantenimento del riversamento degli introiti annui lordi dei giochi di spettanza del Comune entro il secondo mese successivo rispetto a quello di incasso anziché entro il mese successivo;

Valutato che:

- al fine di poter consentire il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario della società è necessario intervenire con una modifica relativamente alla tempistica di riversamento degli incassi, tornando alla previsione originaria dell'art. 21 comma 2 della Convenzione, secondo cui la società riversa mensilmente i proventi di gioco al Comune entro l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello di incasso;
- a tal fine risulta necessario far cessare degli effetti di tutti i precedenti Atti integrativi alla Convenzione rep. n. 16538/2012, che hanno inciso sulla sopra citata tempistica di riversamento degli incassi;
- si ritiene opportuno inoltre rivedere il numero ed i soggetti nominabili nell'*Advisory Board* previsto dall'art. 31 della Convenzione rep. Num. 16538/2012, prevedendo che vi siano fino ad un massimo di n. 5 Dirigenti e n. 5 Funzionari del Comune di Venezia;

Ritenuto:

- quindi di approvare un ulteriore Atto integrativo Allegato sub 1), contenente la previsione della cessazione, a far data dal 1/1/2017, degli effetti di tutti i precedenti Atti integrativi (rep. 16743 del 18/12/2012, rep. 18219 del 14/5/2015, rep. 18647 del 29/1/2016), con conseguente abrogazione dell'art. 23Bis che era stato introdotto e con il ripristino della vigenza dell'art. 21 comma 2 della Convenzione rep. Num. 16538/2012 come originariamente formulato, oltre alla modifica dell'art. 31 in tema di composizione dell'*Advisory Board*;

Ritenuto quindi che:

- sulla base dei contenuti del Piano di ristrutturazione aziendale, in atti, vi sono le condizioni per poter procedere all'intervento di ricapitalizzazione della Casinò di Venezia Gioco S.p.A.;

Preso atto che:

- la situazione patrimoniale provvisoria al 31 dicembre 2016 della CMV S.p.A. è la seguente:

I - Capitale	€ 120.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	€ 925.456
IX - Utile dell'esercizio	€ 9.556.939
Totale patrimonio netto	€ 10.602.395

- la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. è la seguente:

I - Capitale	€ 1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€ 920.000
VI Versamenti a copertura perdite	€ 226.839
IX - Perdita dell'esercizio	€ -2.429.112
Totale patrimonio netto	€ -282.273

- per il giorno 29 maggio 2017, in seconda convocazione, è stata convocata dall'Amministratore Unico l'Assemblea straordinaria di CMV S.p.A. con all'ordine del giorno per la parte ordinaria:
 1. *Assemblea ordinaria e straordinaria della controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." del giorno 29 aprile – 29 maggio 2017: atto di indirizzo e indicazioni di voto da parte dell'Azionista Comune di Venezia sui seguenti punti all'ordine del giorno:*
 - a) *Bilancio al 31 dicembre 2016; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del soggetto cui è affidata la revisione legale dei conti; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 1 del Codice Civile.*
 - b) *Nomina Organo Amministrativo e determinazione relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 2 del Codice Civile.*
 - c) *Stato attuazione interventi previsti nel Piano D'Azione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
 - d) *Adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile sulla base della situazione Patrimoniale costituita dal bilancio al 31 dicembre 2016.*

per la parte straordinaria:

1. *Proposta di aumento del capitale sociale da liberarsi in una o più tranches, e conseguente modifica dell'articolo 3 dello Statuto Sociale;*

Ritenuto quindi:

- di prendere atto dei contenuti del Piano d'azione aziendale della Casinò di Venezia Gioco S.p.A., dando mandato al rappresentante del Comune di Venezia nell'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. del 29 maggio 2017 di esprimere la condivisione del socio dando l'indirizzo di approvare il predetto piano al rappresentante di CMV S.p.A. nell'assemblea ordinaria Casinò di Venezia Gioco S.p.A. convocata per il 29 maggio 2017;
- di procedere con la deliberazione di un aumento di capitale sociale CMV S.p.A., scindibile e da liberarsi in più *tranches* entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, dell'importo massimo di € 7.000.000. Detto aumento di capitale sarà in particolare liberato tramite un versamento in denaro immediato di € 2.750.000 e successivi versamenti sino all'importo massimo sopra previsto che CMV S.p.A. a sua volta dovrà procedere con un intervento di ricapitalizzazione e rafforzamento patrimoniale di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. dell'importo complessivo di € 7.490.000 le cui modalità di attuazione sono di seguito descritte:

- un versamento immediato in sede assembleare dell'importo di € **2.750.000** a titolo di ripiano perdite e ricapitalizzazione della società, da imputare come segue:
 - per l'importo di € **282.273** a copertura della consistenza negativa del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 generata dalle perdite di € 2.429.112 formatesi al 31.12.2016, parzialmente assorbite attraverso l'integrale utilizzo delle riserve esistenti, pari complessivamente ad € 1.146.839 e attraverso l'azzeramento del capitale sociale, pari ad € 1.000.000;
 - per l'importo di € **1.000.000** a titolo di ricostituzione del Capitale sociale precedentemente azzerato;
 - per l'importo di € **1.467.727** a titolo di riserva disponibile del patrimonio netto;
- oltre a tali interventi, e nella medesima sede assembleare, CMV S.p.A. procederà ad effettuare la rinuncia di un credito di € **490.000** verso la Casinò di Venezia Gioco S.p.A., rinuncia che andrà imputata ad incremento della riserva disponibile di cui sopra;
- successivamente, e contestualmente al loro incasso, CMV S.p.A. trasferirà a Casinò di Venezia Gioco S.p.A. anche le ulteriori somme ricevute a titolo di capitale dal Comune di Venezia, sino all'importo massimo di € **4.250.000**. Detti versamenti, che saranno effettuati a seconda delle esigenze finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti di *restyling* della sede di Cà Noghera, avverranno a titolo di riserva disponibile di patrimonio netto;

Gli oneri derivanti dalla presente deliberazione staranno a carico del bilancio di previsione 2017-2019 in forza della deliberazione consiliare di variazione di bilancio n 18 del 24/05/2017;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa, espressi ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Direttore della Direzione Controlli e Spending Review e dal Dirigente del Settore Controllo Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni e Enti Esterni della Direzione Finanziaria;

Visto altresì il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria della Direzione Finanziaria;

Sentita la VIII° e X° Commissione consiliare nella seduta del 15 maggio 2017;

Tutto ciò premesso,

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Onisto, Senno, Fiano

Consiglieri presenti: 33 - votanti: 33

Favorevoli: 22 (Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Centenaro, Cotena, Damiano, D'Anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Locatelli, Onisto, Pellegrini, Rogliani, Scarpa A., Senno, Tosi, Visentin)

Contrari: 11 (Faccini, Ferrazzi, Fiano, Lazzaro, Pelizzato, Pellicani, Sambo, Scano, Scarpa R., Serena, Visman)

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti del complessivo Piano di ristrutturazione e risanamento aziendale della Casinò di Venezia Gioco S.p.A., dando mandato al rappresentante del Comune di Venezia nell'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. del 29 maggio 2017 di esprimere la condivisione del socio dando l'indirizzo di approvare il predetto piano al rappresentate di CMV S.p.A. nell'assemblea ordinaria della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. convocata per il 29 maggio 2017;

2. di procedere con la deliberazione di un aumento di capitale sociale CMV S.p.A., scindibile e da liberarsi in più *tranches* entro il termine ultimo del 31 dicembre 2018, dell'importo massimo di € 7.000.000. Detto aumento di capitale sarà in particolare liberato tramite un versamento in denaro immediato di € 2.750.000 e successivi versamenti sino all'importo massimo sopra previsto che CMV S.p.A. a sua volta dovrà procedere con un intervento di ricapitalizzazione e rafforzamento patrimoniale di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. dell'importo complessivo di € 7.490.000 le cui modalità di attuazione sono di seguito descritte:

- un versamento immediato in sede assembleare dell'importo di € **2.750.000** a titolo di ripiano perdite e ricapitalizzazione della società, da imputare come segue:
 - per l'importo di € **282.273** a copertura della consistenza negativa del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 generata dalle perdite di € 2.429.112 formatesi al 31.12.2016, parzialmente assorbite attraverso l'integrale utilizzo delle riserve esistenti, pari complessivamente ad € 1.146.839 e attraverso l'azzeramento del capitale sociale, pari ad € 1.000.000;
 - per l'importo di € **1.000.000** a titolo di ricostituzione del Capitale sociale precedentemente azzerato;
 - per l'importo di € **1.467.727** a titolo di riserva disponibile del patrimonio netto;
- oltre a tali interventi, e nella medesima sede assembleare, CMV S.p.A. procederà ad effettuare la rinuncia di un credito di € **490.000** verso la Casinò di Venezia Gioco S.p.A., rinuncia che andrà imputata ad incremento della riserva disponibile di cui sopra;
- successivamente, e contestualmente al loro incasso, CMV S.p.A. trasferirà a Casinò di Venezia Gioco S.p.A. anche le ulteriori somme ricevute a titolo di capitale dal Comune di Venezia, sino all'importo massimo di € **4.250.000**. Detti versamenti, che saranno effettuati a seconda delle esigenze finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti di *restyling* della sede di Cà Noghera, avverranno a titolo di riserva disponibile di patrimonio netto;

3. di dare mandato al Sindaco o suo delegato nell'assemblea della CMV S.p.A. del 29 maggio 2017 di dare attuazione a quanto deliberato con il presente provvedimento;

4. di approvare un ulteriore Atto integrativo, Allegato sub 1), contenente la previsione della cessazione, a far data dal 1/1/2017, degli effetti di tutti i precedenti Atti integrativi (rep. n. 16743 del 18/12/2012, rep. n. 18219 del 14/5/2015, rep. n. 18647 del 29/1/2016), con conseguente abrogazione dell'art. 23Bis che era stato introdotto e con il ripristino della vigenza dell'art. 21 comma 2 della Convenzione rep. n. 16538/2012 come originariamente formulato, oltre alla modifica dell'art. 31 in tema di composizione dell'*Advisory Board*;

5. di dare mandato al Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria della Direzione Finanziaria a sottoscrivere l'Atto integrativo di cui al punto precedente;

6. di dare mandato alle Direzioni e Settori Comunali competenti di adempiere e sottoscrivere tutti i conseguenti atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Successivamente su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Onisto, Senno, Fiano

Consiglieri presenti: 33 - votanti: 33

Favorevoli: 22 (Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Centenaro, Cotena, Damiano, D'Anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Locatelli, Onisto, Pellegrini, Rogliani, Scarpa A., Senno, Tosi, Visentin)

Contrari: 11 (Faccini, Ferrazzi, Fiano, Lazzaro, Pelizzato, Pellicani, Sambo, Scano, Scarpa R., Serena, Visman)

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.)

(Proposta di deliberazione n. 162 del 04 maggio 2017)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to SILVIA ASTERIA

Il Presidente
f.to ERMELINDA DAMIANO